



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 22/01/2018

Articoli pubblicati dal 20/01/2018 al 22/01/2018

Brevi

A NATI PER LEGGERE IL MONDO ANIMALE

BREVI

A NATI PER LEGGERE IL MONDO ANIMALE

CASTELLANZA – Oggi dalle 15 alle 16.30, in biblioteca civica, per la rassegna "Nati per Leggere", la compagnia degli attori dell'Associazione Leonardo metterà in scena "Il mondo animale": uno spettacolo per piccoli lettori da 4 a 6 anni.

pubblicato il 20/01/2018 a pag. 32; autore: non indicato

Acceleratore pericoloso

L'ALTA VELOCITÀ COLPITA MILLE VOLTE

ACCELERATORE PERICOLOSO

L'alta velocità colpita mille volte

CASTELLANZA - (s.d.m.) Sembrano parecchie 966 sanzioni contro l'alta velocità, ma il comandante Francesco Nicastro assicura: «In realtà, su quasi 6.000 contravvenzioni, non sono tante. Non dimentichiamo che Castellanza è una città di grande attraversamento, di collegamento con Legnano e Busto, e parecchi servizi». Qual è, allora, la ragione per cui le multe per l'alta velocità non sono molte di più? «Perché non possiamo agire

coi rilevatori in tutte le strade: purtroppo le normative in materia sono molto tassative, imponendo di collocare una cartellonistica davvero fitta laddove si effettuano controlli». Già, perché anche le vie interne, meno trafficate, dovrebbero divenire una giungla di cartelli che avvisano l'automobilista. Comunque sia, la presenza dei vigili di pattuglia su tutte le strade (anche residenziali), nei limiti di tempo e impegni, funge da deterrente.

pubblicato il 20/01/2018 a pag. 32; autore: Stefano Di Maria

IN UN ANNO QUASI SEIMILA MULTE

Polizia locale in prima linea per la sicurezza stradale. "Ma ci chiedono molto altro"

In un anno quasi seimila multe

Polizia locale in prima linea per la sicurezza stradale. «Ma ci chiedono molto altro»

CASTELLANZA - L'agente municipale? È il primo riferimento sul territorio. Resiste ancora, agli occhi del cittadino, l'immagine della vecchia guardia, di quello che in gergo milanese veniva chiamato "ghisa". Sì, perché accade spesso che i castellanzesi fermino i vigili per strada, durante i pattugliamenti o mentre fanno le multe, per segnalare disfunzioni, chiedere il loro intervento in particolari situazioni o il controllo di targhe o persone sospette. È quanto emerge dalle statistiche del 2017 della polizia locale, con una valanga di segnalazioni trasmesse agli uffici di competenza: «Anche se non è formalmente istituito, il vigile di quartiere a Castellanza c'è eccome - assicura il comandante Francesco Nicastro - Non potrebbe essere diversamente, perché facciamo parecchi servizi appiedati in tutti i rioni, dove la gente ci vede e ci considera primi referenti del Comune». Gli agenti municipali, insomma, ci mettono la faccia ogni giorno.

«Altro che solo multe - rimarca l'assessore alla Sicurezza Giuliano Vialetto - Spesso sento lamenti proprio per le contravvenzioni, ma pochi considerano l'attività di prevenzione e tutti gli interventi effettuati quotidianamente. Di questo ringrazio la polizia locale, perché ha ot-



L'assessore Giuliano Vialetto e il comandante Francesco Nicastro tracciano il bilancio

tenuto grandi risultati, confermando peraltro le statistiche degli anni precedenti». A saltare all'occhio non può che essere il dato delle multe inflitte nel 2017:

5.695 in dodici mesi, per una previsione di entrate pari a 421 mila euro. A fare la parte del leone sono quelle relative alla sosta selvaggia (su marciapiedi, davanti ai passi

carrai, sulle strisce pedonali o in prossimità di incroci): ben 3.762. «Proprio tutte queste sanzioni - precisa Nicastro - sono un indicatore della presenza stabile di agenti

per strada: perché la direttiva è sempre di guardarsi attorno a 360 gradi, avvicinando i cittadini e rispondendo a qualunque richiesta avanzata sul momento».

Fra le segnalazioni più gettonate ci sono le carenze nell'arredo urbano, le buche stradali e rifiuti abusivi, lamentate poi trasmesse al Comune entro il giorno successivo.

Fra gli altri accertamenti ci sono: 27 sanzioni per pubblicità abusiva di attività commerciali e aziende (senza autorizzazione o con permesso scaduto), 80 multe per mancata revisione del veicolo, 136 patenti scadute, 50 verbali per mancato possesso dei documenti a bordo (libretto di circolazione e altro), 25 multe per guida col cellulare (molto difficili da accertare) e altre 27 per assenza di assicurazione (un pericoloso fenomeno sempre più diffuso a causa delle nuove povertà). Sono 966 gli accertamenti col telelaser per superamento dei limiti di velocità. Le strade dove si corre di più? Corso Matteotti, il Buon Gesù, via Don Minzoni e via Don Gnocchi. Infine 96 gli incidenti rilevati, di cui un mortale (un giovane motociclista deceduto in via Pomini) e 54 con feriti, oltre a due omissioni di soccorso e a una guida in stato di ebbrezza.

Stefano Di Maria

pubblicato il 20/01/2018 a pag. 32; autore: Stefano Di Maria

IL BUSTO 81 RIPARTE CARICO. CASTELLANZESE AVVISATA

Eccellenza - Sestese e Cassano, incroci delicatissimi

Il Busto 81 riparte carico Castellanzese avvisata

ECCELLENZA Sestese e Cassano, incroci delicatissimi

Un derby da tripla che promette scintille quello tra Busto 81 e Castellanzese. I biancorossi, dopo aver riposato nella prima giornata, vogliono iniziare il 2018 vincendo, malgrado le assenze dell'interno Casorati (squalificato) e del difensore Lombardo infortunato al crociato. «Abbiamo due gare in casa, dobbiamo aver la forza ed osare per vincerle entrambe: subito la Castellanzese, domenica prossima la capolista Verbanò (che domani riposa, ndr). Sfide da non sbagliare» il pensiero del d.g. Carmine Gorrasì. Castellanzese (19) che in trasferta ha già vinto tre volte, il tecnico Emiliano Palazzi rimarca: «Capitan Tamai è infortunato, l'under Pederghana è squalificato, Arrigoni non è al top. Loro sono la squadra più forte del campionato, completa in tutti i reparti, noi però non abbiamo nulla da perdere». È un momento magico per la Sestese (23) che sta scalando la classifica, ticinesi in serie utile da 6 gare con 12 punti raccolti. Mantegazza & Co. cercano la terza vittoria di fila, mai centrata in questa stagione, col Sancolombano (24), per il... sorpasso in classifica. Il presidente Brovelli invita alla prudenza: «Voglio la salvezza e il primato della squadra più giovane dei tre gironi di Eccellenza. Mancano Folcia squalificato, gli under Boscolo e Mehmetay infortunati, serve una grande prova di carattere». Spargoglio salvezza per l'Union Villa Cassano (14) senza Ferrari (3 turni di squalifica), Ceci e Laiacona (infortunati) sul terreno dell'Accademia Gaggiano (11).

Guido Ferraro
18ª GIORNATA - Domani, ore 14.30: Sestese-Bano (0-1), Vigevano-Acc. Pavese (1-1), Busto 81-Castellanzese (1-1), Alcionè-Saronno (3-2), Gaggiano-Cassano (0-1), C. Fanfulla-Fenegro (2-3), Calvastrate-Legnano (2-4), Ardor-Lomellina (2-0). Riposa: Verbanò.



Alessandro Casorati, qui nel match d'andata, è uno dei grandi assenti di Busto 81-Castellanzese (foto Massarutto)

Dimenticare subito la falsa partenza in questo 2018. È l'imperativo del Legnano (29), che fa visita al Calvastrate (23), dopo la scialba prestazione e lo 0 a 0 interno contro il Città di Vigevano. Il match del "Comunale" di Vimodrone (arbitra Dancelli di Brescia) non sarà semplice per i lilla, contro una squadra batuta sì all'andata 4 a 2, ma che non perde dal 5 novembre (0-1 proprio con il Città di Vigevano). La piazza chiede una scossa e Massimo Rovellini, che si è preso le colpe dell'ultimo pareggio, sa quanto sia necessaria: «Mi sono preso la responsabilità una volta - spiega - ma adesso i ragazzi dimostrino il loro valore. E sono convinto che giocheranno tutti i 90', dall'inizio alla fine. Scossa? È giusto che la tifoseria la chieda e che la squadra debba rispondere. È un momento delicato, ma è importante ripartire». Ma se le cose non dovessero andare bene, Calvastrate rappresenterebbe l'ultima fermata per Rovellini? «Non penso - afferma - la fiducia della società la sento e sono certo che anche i giocatori mi daranno una mano». Il tecnico dovrà comunque fare delle scelte difficili. De Angelis è infortunato e l'unico 99 disponibile è Myrteza, che costringerà quindi a qualche scelta in attacco: «Chi è rimasto deve capire che può essere decisivo anche a gara in corso, altrimenti non si è capito niente di Legnano» la chiosa di Rovellini. Anche Panigada ha passato una settimana acciaccato, così come Bonomi. Possibile quindi che davanti ad Anedda ci siano Mele e Scarcella centrali, con Ortolani e Bianchi terzini. In mezzo Mavilla con Bottone e Provasio. Davanti, oltre al giovane attaccante albanese, ci saranno Panigada e Romano.

Alessandro Chiatto

pubblicato il 20/01/2018 a pag. 41; autore: Alessandro Chiatto

Lega e forza Italia attaccano

COLPI A RAFFICA, SI FA POCO

LEGA E FORZA ITALIA ATTACCANO

Colpi a raffica, si fa poco

CASTELLANZA - (s.d.m.) «La nostra è una città insicura». Ne sono convinti Lega Nord e Forza Italia, che contestano alla giunta di fare poco per arginare la microcriminalità. Secondo il leghista Angelo Soragni «la percezione d'insicurezza è palpabile parlando con la gente: lamentano in tanti truffe e furti nelle case, che sembrano essersi moltiplicati. I cittadini non si sentono tutelati abbastanza». «L'unica promessa mantenuta è il controllo di vicinato – rincara la dose il forzista Giovanni Manelli – Peccato sia

inefficace, perché non sono stati capaci di coinvolgere i cittadini». Manelli se la prende anche con l'assenza del vigile di quartiere, «che nei fatti non esiste. Un conto è un vigile che facendo le multe si guarda attorno, un altro è adibire un agente al solo controllo del territorio appiedato». Il consigliere contesta poi le mancate assunzioni di nuovi vigili: «Quelli che abbiamo sono insufficienti per Castellanza, che rispetto a comuni come Olgiate ha grande traffico, molti servizi e strutture».

pubblicato il 21/01/2018 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

RIFIUTI, LA GESTIONE UNICA SLITTA ANCORA**Al lavoro sul bando di gara. Si partirà nel 2019, necessarie proroghe nei comuni**

Rifiuti, la gestione unica slitta ancora

Al lavoro sul bando di gara. Si partirà nel 2019, necessarie proroghe nei comuni

VALLE OLONA - La gestione unica del servizio rifiuti per i Comuni della Valle Olona slitta al 2019: i tempi sono dilatati. Con rammarico lo conferma il sindaco Marco Scazzosi anche alla luce di lamentele e punzecchiature che gli sono state rivolte dai colleghi sindaci. Per quest'anno si dovrà andare avanti con le proroghe dei gestori attuali. Mentre il primo cittadino nutre dei dubbi sulla tariffa puntuale: il rischio è che aumentino gli abbandoni nei boschi. «La raccolta in sei paesi per i prossimi sette anni vale 33 milioni di euro. Stiamo andando verso il piano d'ambito ottimale della

gestione della spazzatura: non possiamo certo permetterci di fare una gara che sia oggetto di ricorsi. Per lavorare bene c'è voluto tempo, senza contare il continuo passaggio di documenti con valutazioni e modifiche di ciascun ente», spiega il primo cittadino del Comune capofila unito a Gorla Minore, Solbiate Olona, Olgiate Olona, Fagnano Olona e Cislago. Il lavoro è iniziato ormai quasi due anni fa. I sindaci confidavano che nel 2018 si sarebbe partiti con la nuova gestione unica ma il bando di gara non è ancora stato pubblicato e, data la rilevanza, sarà fatto dalla Provincia.

«Non possiamo permetterci uno scivolone sui rifiuti: ci sono anche molte esigenze e abbiamo dovuto lavorare in modo che ciascun Comune vedesse le proprie necessità riconosciute nel bando di gara. A Marnate possiamo essere considerati lenti, forse siamo fin troppo scrupolosi. Abbiamo girato per capire come risolvere alcuni problemi che dobbiamo prevedere in un bando di gara che vincola le comunità per i prossimi sette anni», afferma il primo cittadino. «Dobbiamo guardare in prospettiva: negli anni Marnate è stato uno dei primi Comuni con la raccolta differenziata. In generale, i comuni Valle Olona sono molto attivi e attenti al tema rifiuti ma soprattutto al discorso dell'impatto ambientale».

Insomma Scazzosi incassa le lamentele ma non si lascia scalfire: «Resto dell'idea che sia meglio fare un appalto inoppugnabile sotto il profilo tecnico piuttosto che un lavoro frettoloso. So benissimo che ha comportato disagi con le proroghe ma si tratta di gare pubbliche. Abbiamo chiesto standard alti proprio sotto il profilo ambientale». Conclude pensando alla tariffa puntuale: si paga per la spazzatura prodotta. «Sul principio non ho niente in contrario: peccato che poi avremmo l'effetto boschi discarica. E così i Comuni dovrebbero continuamente spendere soldi extra per ripulirli».

Veronica Deriu

pubblicato il 21/01/2018 a pag. 31; autore: Veronica Deriu

PARROCCHIA RICCA DONA SOLDI E AIUTA LA PARROCCHIA POVERA

San Bernardo deve pagare i conti: San Giulio le gira 40mila euro

Parrocchia ricca dona soldi e aiuta la parrocchia povera

San Bernardo deve pagare i conti: San Giulio le gira 40mila euro

CASTELLANZA - C'è chi sta peggio e chi sta meglio. Anche nella chiesa. Così, la parrocchia di San Giulio presta 40mila euro a quella di San Bernardo. Insomma, quella di Castellanza è una comunità religiosa unita in tutto e per tutto, al di là delle divisioni tra campanili, tranne quando si tratta della gestione dei soldi. In pratica, è questa la sensazione di molti fedeli della Comunità pastorale dei santi Giulio e Bernardo a seguito dell'avviso diramato con il settimanale distribuito dopo le messe di sabato e di ieri. La lunga comunicazione firmata dal parroco, don Walter Magni, aggiorna i castellanzesi - con oltre tre mesi di ritardo - sulle decisioni prese dai Consigli degli affari economici delle due parrocchie cittadine riuniti in seduta comune lo scorso 9 ottobre. Vi si legge che «la parrocchia di San Bernardo non riuscirà a far fronte ai debiti dei prossimi mesi, in particolare al pagamento dell'assicurazione e a quello delle bollette» e che «non è in grado di affrontare finanziariamente le spese di manutenzione, sia ordinaria sia straordinaria, che si rendono necessarie per il mantenimento del proprio patrimonio edilizio costituito unicamente dalla chiesa, dall'oratorio e dalla casa parrocchiale». Una situazione di difficoltà che ha portato il sacerdote, «in accordo con i due Consigli per gli affari economici», a decidere che «la parrocchia di San Giulio, attingendo alle proprie disponibilità bancarie, bonifichi alla parrocchia di San Bernardo, entro il 31 dicembre 2017, la somma di 40mila euro sulla quale, per accordo unanime, non matureranno interessi». I parenti ricchi tendono dunque la mano a

**Don Magni
alla comunità
pastorale:
«Giuridicamente
è un prestito,
in realtà è
una regalia»**

quelli poveri, per usare una metafora che si addice al caso, specificando però che «l'eventuale restituzione della predetta somma sarà oggetto di valutazione da parte dei due Consigli riuniti in occasione della rendicontazione di bilancio». Inoltre, la decisione è stata presa «sulla base dei principi di solidarietà e condivisione che già hanno portato la Diocesi a costituire la Comunità pastorale dei santi Giulio e Bernardo in Castellanza». Ma se la comunità è unica, ci si domanda in città, non dovrebbe essere comune anche la cassa, senza distinzioni tra chi ha più disponibilità e chi ne ha meno? «Giuridicamente si tratta di un prestito, ma in realtà è un dono, una regalia da una parrocchia all'altra e questa mi sembra una cosa molto bella», spiega don Magni. «Bisogna chiarire che canonicamente esiste una Comunità pastorale, ma giuridicamente le due parrocchie restano tuttora entità divise di fronte allo Stato, con gestioni economiche separate. Ho ritenuto opportuno dare ufficialmente la notizia del prestito per ragioni di trasparenza, mi sembra giusto che le persone siano informate». E d'ora in poi «per quanto concerne le spese che le due parrocchie dovranno affrontare per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e per nuove iniziative da intraprendere, queste verranno discusse dai due Consigli per gli affari economici riuniti in seduta comune, con l'attenzione che i relativi costi siano a carico di entrambe le parrocchie, indipendentemente da quella che usufruirà dei servizi, in relazione alle proprie capacità economiche e finanziarie».

Lucia Landoni



In alto, la parrocchia di San Giulio che ha deciso di dare una mano a quella di San Bernardo (foto sotto)

LE OPPOSIZIONI IN CORO CONTRO IL SINDACO

"Promettono e promettono, ma stanno facendo poco: solo l'ordinaria amministrazione"

Le opposizioni in coro contro il sindaco

«Promettono e promettono, ma stanno facendo poco: solo l'ordinaria amministrazione»

CASTELLANZA (s.d.m.) Quando c'è da gridare contro l'amministrazione, convinti che stia lavorando male (o addirittura che non stia lavorando), a Castellanza le opposizioni non conoscono colori politici. Succedeva in passato ed è successo anche ieri, quando i consiglieri di Forza Italia, Lega Nord e Sognare Insieme Castellanza hanno convocato la stampa. E può pure accadere che Michele Palazzo, davanti ai leghisti che tanto ha contestato per dieci anni, dica convinto: «La giunta Cerini sta facendo peggio delle giunte Farisoglio». Marinella Colombo è soddisfatta: «A parte che a mio giudizio Farisoglio aveva fatto eccome, bisogna anche dire che faceva partecipare più lui i cittadini rispetto a un'amministrazione che si chiama Partecipiamo e convoca le assemblee pubbliche solo per comunicare le decisioni già prese». Ma cosa ha fatto sedere allo stesso tavolo liste così diverse? L'opuscolo distribuito dalla maggioranza a inizio anno: "Giugno 2016 - Dicembre 2017. E tempo di bilanci". «Avrebbero fatto meglio a elencare cosa non hanno fatto», ironizza il forzista Giovanni Manelli, che dice: «Mi sarei offerto io per volantinare casa per casa». Palazzo non ha apprezzato soprattutto che



sia stato usato lo stemma del Comune per un opuscolo che contiene un bilancio politico, non istituzionale: «A questo punto chiedere-

mo di poter usare lo stemma anche noi» promette. Ma c'è altro che a Palazzo preme sottolineare: «Si vantano di avere asfaltato

marciapiedi e strade, di avere tappato buche e fatto altri piccoli interventi, ma è tutta ordinaria amministrazione. La loro è la politica

degli annunci: "Faremo, faremo...", ma poi di concreto non si vede nulla». Il leghista Angelo Soragni non usa mezzi termini: «Amo

Castellanza, ma purtroppo devo dire che è la città più brutta della zona. Basta guardarsi attorno: c'è sporcizia dappertutto, arredi urbani in pessimo stato o assenti, verde non curato, marciapiedi che cadono a pezzi, escrementi di cani in ogni angolo... In piazza Castegnate c'è lo sfacelo, per altro con le nuove fioriere (messe sui marciapiedi per non fare parcheggiare le auto) che sono diventate ricettacoli di rifiuti. Questa trascuratezza non è degna di una città con due università e due cliniche». Marinella Colombo parla del progetto commerciale di via Bettinelli: «Hanno sposato solo il Tigros, senza realizzare il Bosco Cantoni». «Peraltra togliendo la ristorazione, ma aumentando le volumetrie del supermercato», puntualizza Palazzo, mentre Manelli si domanda «Come mai non abbiano reso i cittadini partecipi del taglio di altri due platani in via Don Minzoni questa mattina». Due le richieste alla giunta Cerini: il rispetto dell'impegno assunto tre mesi fa dal delegato all'Ambiente Flavio Castiglioni di convocare la commissione tecnica per discutere del polo chimico e la risposta del presidente del Consiglio comunale Lisa Letruria sulla richiesta d'incontro sul regolamento consiliare.

pubblicato il 22/01/2018 a pag. 32; autore: Stefano Di Maria

D'AUSILIO È IL SIGORE DEL DERBY. BUSTO 81, POKER DI PREPOTENZA

Per la Castellanzese due traverse e il rammarico di Palazzi. "K.o. troppo pesante"



D'Ausilio è il signore del derby Busto 81, poker di prepotenza

Per la Castellanzese due traverse e il rammarico di Palazzi: «K.o. troppo pesante»

OLGIATE OLONA - Il Busto 81 apre il 2018 con un sonante poker. Nel derby con l'avversaria di sempre Castellanzese, la squadra di Danilo Tricarico gioca la consueta solida prestazione, riuscendo poi a essere efficace anche in fase offensiva. Le quattro reti rifilate all'undici di Palazzi sono un bottino fin ingeneroso per gli ospiti, ma sono lo specchio di una prova "da manuale" dei bustocchi nonostante, tra l'altro, il duro colpo subito in avvio con l'infortunio occorso ad Anzano - botta alla schiena - al primo affondo del match. Al suo posto D'Ausilio, che timbra il cartellino dopo appena 5' dal suo ingresso. Ripartenza bustocca e tentativo di passaggio filtrante per il neocentrato. Ghilardi lascia che a intervenire sia il suo portiere in uscita, ma Pasiani manca l'impatto con il pallone e l'attaccante di casa, in agguato, infila di piatto a porta sguarnita. Lampo di Battista al 27', al culmine di qualche azione di possesso palla ospite; il calcio a sorpresa palla ospite; il calcio a sorpresa del terzino castellanzese, però, si stampa sulla traversa. Nuovo montante, questa volta solo scheggiato, dall'un-

BUSTO 81	4
CASTELLANZESE	0
BUSTO 81 (4-4-2) Brescello; Soldi (14' s.t. Biscaglia), Napoli, Borghesi, Volpini; Nocciola, Dell'Aera, Moroni, Scapinello (39' s.t. Agosti); Berberi, Anzano (11' p.t. D'Ausilio). A disposizione: Biancucci, Maggiore, Shullani, Billiku. Allenatore: Danilo Tricarico.	
CASTELLANZESE (4-3-3) Pasiani; Battista (28' s.t. Rondanini), Ghilardi, Lombardi, Zingaro; Bigioni, Fiore, Rota; Colombo (33' s.t. Milazzo), Greco (39' s.t. Silvestri), Urso. A disposizione: Heinzl, Cesari, Porchera, Tatani. Allenatore: Emiliano Palazzi.	
ARBITRO Moretti di San Benedetto del Tronto (assistenti Mezzalana e Cossovich di Varese).	
MARCATORI s.t. 16' D'Ausilio (B), 20' D'Ausilio (B), 35' Scapinello (B), 38' Scapinello (B).	
NOTE Ammoniti: Borghesi (B). Presenti sugli spalti circa 150 spettatori. Recupero: 1' p.t., 4' s.t.	

dici di Palazzi al 32' con un tiro di Rota. Alla fiera dei legni, sul fronte opposto, si iscrive anche Scapinello. Secondo tempo con vento a favore della Castellanzese. Gli ospiti hanno il pallino del gioco ma producono solo un tentativo alto di Greco. Ma palla a terra, senza che Eolo infuocasse in maniera consistente, il Busto 81 riesce a far male. Fantastico filtrante di Scapinello per la corsa di D'Ausilio: l'uomo partito dalla panchina

batte in velocità la difesa ospite, scarta anche Pasiani e deposita un'altra volta in rete. Una punizione guadagnata e calciata, di poco alta, da Greco arriva poco prima che il Busto 81 chiuda definitivamente la gara. Palazzi prova ad alzare il baricentro dei suoi inserendo Rondanini per Battista e i biancorossi sfruttano benissimo i maggiori spazi concessi. Il tris al 35': scambio D'Ausilio-Berberi, quest'ultimo coglie la traversa; il tap-in vincente è di Scapinello che, probabilmente con la schiena, riesce a spingere in rete. Il Poker tre giri di lancetta più tardi: ripartenza bustocca con D'Ausilio sulla sinistra, preciso cross in mezzo per la testa di Scapinello che non si fa sfuggire l'occasione di mettere a segno la personale doppietta. Il Busto 81 scalda i motori in attesa dello scontro al vertice con il Verbanò: «Una prestazione in linea con quelle che abbiamo sempre fatto - spiega mister Tricarico - , oggi però abbiamo concretizzato. Siamo contenti di un successo così in un derby, ci tenevamo. Una squadra che vuole vincere il campionato deve giocare così, solida, attenta, concentrata, e deve saper fare a meno di Casorati e Anzano». Non si può gioire in casa neroverde: «Il risultato è troppo pesante - commenta Emiliano Palazzi -, abbiamo preso gol alla prima loro occasione, con il vento che ci ha ingannati, e poi abbiamo colto due traverse che potevamo riaprire l'incontro. La squadra ha fatto una buona partita, almeno fino al 2-0: peccato. Ora testa alla Lomellina».



Il Busto 81, nella foto Dell'Aera, ha spazzato via la Castellanzese nel derby (fotosservio Aldo Massaruto)



Doppietta strepitosa per un fenomenale D'Ausilio

Giovanni Ferrario

PAGELLE

Pasiani, errore da matita blu

BUSTO 81

BRESCELLO 6,5 Normale amministrazione, non si fa trovare impreparato
SOLDI 6 Copre con giudizio (14' st Biscaglia 6 Non corre rischi, dando sempre la lettura più oculata)
NAPOLI 6,5 Mette grinta e tenacia nel presidiare la fascia sinistra
BORGHESI 6,5 Sempre pronto, in un modo o nell'altro
VOLPINI 7 Silenzia Colombo e disinnesca diverse situazioni
NOCCIOLA 6,5 Interpreta bene il ruolo di vertice basso
DELL'AERA 6,5 Porta il suo utile contributo alla causa
MORONI 6,5 Utile sia palla al piede che in appoggio
BERBERI 7 Cambia partner, sa adattarsi alla perfezione
SCAPINELLO 7,5 Si fa perdonare l'errore sul possibile 2-0 già a metà primo tempo con lampi di classe e l'uno-due che affossa la Castellanzese (39' st Agosti sv)
ANZANO SV Si fa male al primo affondo del Busto 81 (11' pt D'Ausilio 8,5 Due gol (ma non solo) sapendo cogliere i momenti esatti dello scatto. Pensava di dover stare a guardare e invece è diventato assoluto protagonista)

CASTELLANZESE

PASIANI 5 L'errore in occasione dell'1-0 influenza tutta la partita
BATTISTA 6 Qualche volta timido, ma sa anche (28' st Rondanini 5,5 Non cambia gli equilibri del match)
LOMBARDI 5,5 Conoscere il campo di Olgiate non lo risparmia. Viene anche lui travolto dalle folate dei bustocchi
FIORE 5,5 Non incide
ZINGARO 5,5 Deve arrendersi alla velocità di D'Ausilio e ai guizzi di Scapinello
GHILARDI 5,5 Complice nel vantaggio dei padroni di casa
GRECO 6 Ci prova, anche in maniera disordinata (39' st Silvestri sv)
ROTA 6 Non basta l'esperienza del centrocampista padano per tenere a bada l'undici di Tricarico
COLOMBO 5,5 Ha voglia di essere decisivo, non riesce nell'acuto (33' st Milazzo sv)
BIGONI 5,5 Scapinello si aggira dalle sue parti, con maggior successo
URSO 5,5 Niente vendetta dell'ex, perde il duello a distanza con D'Ausilio



ARBITRO Moretti di San Benedetto del Tronto 6,5 Dirige con garbo ma anche la giusta autorità

pubblicato il 22/01/2018 a pag. IV; autore: Giovanni Ferrario

OCCHIO ALLE TRUFFE, UN INCONTRO PUBBLICO IN BIBLIOTECA

Occhio alle truffe, un incontro pubblico in biblioteca

Castellanza

■ **STOP alle truffe:** giovedì 25 nella sala conferenze della biblioteca civica (ore 14.30) è in programma un incontro con carabinieri e agenti di polizia locale, destinato in particolare agli anziani. Verranno illustrati suggerimenti e consigli per evitare di cadere vittime dei professionisti del raggio.

pubblicato il 20/01/2018 a pag. 2; autore: non indicato

UNA BORSA DI STUDIO ALL'ISIS PER RICORDARE IL GIORNALISTA MORONI

Una borsa di studio all'Isis per ricordare il giornalista Moroni

Castellanza

■ IL COMUNE di Castellanza ha istituito una borsa di studio al merito dedicata ad Alberto Moroni, giornalista castellanese prematuramente scomparso nel 2004. La borsa di studio del valore di 500 euro sarà assegnata a uno studente di Castellanza iscritto all'ISIS Facchinetti che nel primo quadrimestre dell'anno scolastico 2017/18 abbia ottenuto una media pari o superiore a 8. Le domande vanno presentate al comune tra il 19 e il 28 febbraio 2018.

pubblicato il 20/01/2018 a pag. 6; autore: non indicato

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB



pubbl. il 19/01/2018 a pag. web; autore: non indicato

L'EUROPA NON HA PIÙ SEGRETI PER IL LICEO LINGUISTICO FERMI

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/scuola/912225/l_europa_non_ha_piu_segreti_per_il_liceo_linguistico_fermi

pubbl. il 19/01/2018 a pag. web; autore: non indicato

INCONTRO PUBBLICO PER EVITARE LE TRUFFE IN CASA

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/eventi/912233/incontro_pubblico_per_evitare_le_truffe_in_casa

pubbl. il 20/01/2018 a pag. web; autore: Manuela Zoni

LE MINORANZE ATTACCANO L'OPUSCOLO DEI BILANCI: "ARIA FRITTA"

Politica locale

http://www.legnanonews.com/news/cronaca/912257/le_minoranze_attaccano_l_opuscolo_dei_bilanci_aria_fritta

SempioneNews
L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 22/01/2018 a pag. web; autore: redazione

BORSA DI STUDIO IN MEMORIA DI MORONI

Cronaca

Bando di concorso per l'assegnazione di una borsa di studio al merito dedicata ad Alberto Moroni da parte del Comune di Castellanza

<https://www.sempionenews.it/territorio/borsa-di-studio-in-memoria-di-borsa-di-studio-in-memoria-di-moroni/>